

DELIBERA DEL 12 LUGLIO 2017 N. 11

Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA
nella seduta del 12 luglio 2017

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modificazioni;

visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 367;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni;

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche;

visto il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche;

visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

vista la legge 6 novembre 2012, n.190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e successive modifiche, e in particolare l'articolo 1, commi 8 e 9;

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, e in particolare l'articolo 10;

visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e successive modifiche;

visto il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

visto il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 concernente il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

viste le circolari della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione pubblica - 25 gennaio 2013, n.1, 19 luglio 2013, n. 2 e 14 febbraio 2014, n. 1;

vista la delibera Anac n.105/2010 “Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità in attuazione dell’art.13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150”;

visto il Piano nazionale anticorruzione 2016, approvato con delibera Anac n. 831/2016;

visto il “Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione per l’omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento” approvato dall’ Anac il 9 settembre 2014;

vista la delibera Anac n. 6/2015 “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd. Whistleblower)”;

vista la delibera Anac n. 8/2015 “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte di società degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;

vista la determinazione del Presidente dell’ Istituto n. 13 del 21 gennaio 2015 recante il “Regolamento per l’accesso civico”;

vista la delibera Anac n. 1309/2016 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni dei limiti all’ accesso civico di cui all’art.5, co. 2, del d.lgs n. 33/2013;

vista la delibera Anac n. 1310/2016 “Prime linee guida recanti disposizioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d. lgs n. 33/2013 come modificato dal d. lgs n. 97/2016.

visto il “Regolamento di Organizzazione dell’Istituto”, di cui alle determinazioni del Presidente dell’Istituto 23 dicembre 2013, n.332, 30 luglio 2015, n. 297 e 16 marzo 2017, n. 137;

vista determinazione del Presidente dell’ Istituto n. 228/2013, concernente la nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

vista la nota del Presidente dell’Istituto in data 8 maggio 2017 con la quale è stato trasmesso il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019;

visto, altresì, il predetto Piano come riformulato e trasmesso dal Presidente dell’Istituto in data 11 luglio 2017 sulla base delle prime analisi del CIV;

viste le proprie delibere 24 maggio 2016, n. 5, “Relazione Programmatica 2017-2019” e 13 luglio 2016, n. 11 “Aggiornamento della Relazione Programmatica 2017-2019” sulla base della propria delibera 6 luglio 2016, n. 9 “Relazione Programmatica 2017-2019 – Nuova denominazione della Missione 5 e dei Programmi delle missioni 1 e 5”;

vista la propria delibera 10 maggio 2017, n. 5, con la quale è stata approvata la Relazione Programmatica 2018-2020”;

visto il verbale del Collegio dei Sindaci n. 16 del 24 aprile 2017;

vista e condivisa l'istruttoria resa dalla Commissione Organizzazione nelle sedute del 4 e del 12 luglio 2017;

tenuto conto, altresì, dei contributi emersi nella riunione congiunta delle quattro Commissioni del 10 e del 12 luglio 2017,

DELIBERA

di prendere atto delle risultanze e di condividere il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019, formulando i seguenti indirizzi di miglioramento del Piano :

-aggiornare la metodologia relativa al “sistema di monitoraggio e gestione dei rischi” al fine di garantire la completa mappatura dei processi per l'individuazione delle aree a rischio corruzione;

-prevedere un cronoprogramma che espliciti gli obiettivi perseguiti ed ampli il campo di valutazione dei rischi (ad esempio con riferimento al Piano degli investimenti mobiliari e immobiliari dell'INAIL);

altresì, di impegnare gli Organi di gestione a:

-adottare un Regolamento unico che disciplini in modo organico le tre tipologie di accesso:

- ✓ accesso agli atti amministrativi;
- ✓ accesso civico semplice;
- ✓ accesso civico generalizzato.

-rendicontare nella Relazione trimestrale sull'andamento del processo produttivo e profili finanziari, l'esercizio del diritto di accesso, evidenziando:

- ✓ il numero delle istanze presentate;
- ✓ i tempi di risposta;
- ✓ i casi di accoglimento o di diniego delle istanze stesse con le relative motivazioni.

-evidenziare nel Portale dell'INAIL - sezione “Amministrazione Trasparente” - lo storico delle istanze di accesso presentate;

-introdurre nel Regolamento di organizzazione dell'Istituto la descrizione del ruolo del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disciplinandone espressamente la figura, le eventuali incompatibilità, il percorso di individuazione e nomina.

IL SEGRETARIO
f.to Stefania DI PIETRO

IL PRESIDENTE
f.to Francesco RAMPI